

come è necessario a tutti gli Stati novelli. Perchè dunque scorra qualche anno prima che la rimonta per la cavalleria dell'esercito possa effettuarsi in Sardegna, non lascerà perciò di essere utilissima e di adempiere anzi un vero bisogno.

Al quale io stimo debba per noi provvedersi prendendo in considerazione il presente progetto di legge.

OLDOINI. Mi pare che il signor Lamarmora abbia detto che non ci vogliono stalloni dell'Oriente; io non potrei essere del suo parere.

LAMARMORA. Domando scusa; io sono di parere che ci vogliono stalloni orientali, tratti dall'Egitto e dalla Barberia, o meglio anzi dall'Egitto.

LANZA. Propongo la chiusura.

IL PRESIDENTE. Dieci membri hanno chiesto la chiusura, epperò la metto ai voti.

(La chiusura viene adottata).

Metto ai voti la presa in considerazione della proposta Angius.

(La Camera aderisce).

Do lettura alla Camera di una lettera del signor ispettore del corpo del genio civile, cavaliere Carbonazzi, il quale fa offerta alla Camera di un suo scritto.

La Camera gradisce l'offerta, e il libro sarà trasmesso alla biblioteca. (Gazz. P.)

PRESA IN CONSIDERAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO BENZA PER MODIFICAZIONI ALLA LEGGE ELETTORALE.

IL PRESIDENTE. Ora, essendo all'ordine del giorno lo sviluppo della proposta di legge del deputato Elia Benza per modificazioni alla legge elettorale, lo inviterei a svolgerla, qualora vi sia preparato.

BENZA. Vedendo che vi erano altri oggetti all'ordine del giorno, io non mi era preparato; però, se la Camera lo crede opportuno, darò lettura dei brevi motivi che ho fatti precedere alla mia proposizione.

Molte voci. Sì! sì! Parli! parli! (V. Doc., pag. 584). (Conc.)

IL PRESIDENTE. Rileggo il progetto di legge proposto dal deputato Benza.

Chieggo ora alla Camera se intenda appoggiarlo.

(È appoggiato).

È aperta la discussione sulla presa in considerazione.

SCLOPIS. Io credo che noi tutti vogliamo che il Governo costituzionale sia una verità: con questo profondo convincimento io mi alzo per sostenere la proposta dell'onorevole deputato Benza. Se noi ci volgiamo a considerare come siano fin qui seguite gran parte delle elezioni, pur troppo dobbiamo dire che il regime rappresentativo non ha avuta la sua vera significazione, il suo vero effetto. Regime rappresentativo, come suona la voce stessa, indica che debbe rappresentare gli interessi della nazione, secondo l'espressione dei voti generali, con quell'autorità di consenso di voti che rende veramente l'eletto l'organo naturale de' suoi elettori. Ora un certo numero di elezioni ci mostra degli eletti quali rappresentanti di una minorità; colpa di ciò la trascuratezza degli elettori. Non è a dire certamente per questo che sia invalidato l'effetto dell'elezione; ma se vogliamo la verità, dobbiamo cercare tutti i mezzi per conseguirla, e dobbiamo opporci a quelle mene, a quegli intrighi che soglionsi sempre apporre o giustamente o ingiustamente alle elezioni operate da un piccol numero di elettori.

Mi pare che a un di presso si potrebbe rimproverare, non dico giustamente ma in linea di fatto, alle nostre elezioni quello stesso vizio di concentrazione che si rimproverava alle elezioni in varii paesi d'Inghilterra.

Noi abbiamo un sistema elettorale già assai largo; non dico che non convenga forse allargarlo di più, ma intanto ciò che importa è di far sì che il concetto della legge elettorale si attui nell'eseguimento dell'elezione. Il progetto dell'onorevole deputato Benza tende a ciò; tende, a quello che mi pare, ad un'opportunistissima distribuzione di mezzi che in massima non potrei che lodare.

Penso pertanto che sia il caso di prendere in considerazione questo progetto, che sia il caso di attivarne al più presto possibile l'esecuzione, massime oggi in cui vediamo molti stalli di questa Camera vacanti. Sarà perciò più che mai necessario di provvedere, affinchè gli errori conosciuti del passato sieno corretti.

Nella discussione parziale degli articoli avverrà probabilmente che si proponga qualche modificazione; ma insisto perchè si prenda in considerazione la proposta, ed in via d'urgenza, di modo che questa legge possa mettersi in esecuzione nelle prossime elezioni.

IL PRESIDENTE. Se nessun altro deputato domanda la parola, metto ai voti la presa in considerazione della legge proposta dal deputato Benza.

(La Camera decide che sia presa in considerazione).

Credo che la Camera intenda che sia pure presa in considerazione in via d'urgenza.

Molte voci. Sì, sì!

IL PRESIDENTE. Sarà dunque stampata e distribuita agli uffizi. (Gazz. P.)

SVILUPPO, DISCUSSIONE E PRESA IN CONSIDERAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE DEL DEPUTATO RETA PER LA FONDAZIONE IN GENOVA DI UN COLLEGIO NAZIONALE MARITTIMO.

IL PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta lo sviluppo della proposizione del deputato Reta sulla fondazione in Genova di un collegio nazionale marittimo (V. Doc., pag. 226).

Il deputato Reta ha la parola per lo sviluppo della sua legge.

RETA. Signori, il progetto di legge che ho l'onore di presentare quest'oggi alla Camera non era, nel mio divisamento, che la prima parte di un vasto sistema di educazione tendente a conformare l'educazione del popolo colle mutate condizioni dei tempi; ma, correndo questi più difficili e procellosi, fui consigliato a stralciare dal mio discorso quanto non si riferiva direttamente alla proposta speciale che vi sottopongo. Lo svolgimento dell'intero progetto lo differirò al giorno che io anticipo coi più caldi voti del cuore, in cui, rivendicata l'indipendenza e affermata la libertà, le vostre cure, o legislatori, potranno esclusivamente rivolgersi a migliorare lo stato interno del paese, massime in quanto riguarda l'istruzione pubblica, che di tanti miglioramenti abbisogna.

Essendomi quindi proposto di restringere il mio dire alla semplice dichiarazione del progetto di un istituto nazionale marittimo, chiedo soltanto mi consentiate di premettere un rapido cenno sulle condizioni del nostro commercio di mare.

Senza di che voi non potreste forse comprendere tutta l'importanza dell'istituzione che io vi chiedo a pro degli uomini di mare, con cui ho diviso un tempo i molti travagli e le scarse gioie di lontane navigazioni, nè io potrei lusingarmi di vedere accolta la mia proposta con quel favore che avete sempre ac-